

Al Sindaco del Comune di Cercemaggiore info@comune.cercemaggiore.cb.it

All'ASREM veterinaria di Campobasso asrem@pec.it

Al Comitato San Vincenzo apssanvincenzo@gmail.com

Alla Parrocchia Santa Maria della Croce abdoraad@yahoo.com

Milano, 12 settembre 2025

Oggetto: richiesta di revoca del primo premio "maiale" per la lotteria di beneficenza di San Vincenzo Martire

Scrivo in qualità di Presidente Nazionale di LNDC Animal Protection una delle più importanti associazioni protezionistiche italiane, attiva dal 1950 nella tutela degli animali di ogni specie, con circa 70 sedi locali, migliaia di soci e volontari in tutto il territorio nazionale, oltre a quasi un milione di sostenitori sui social network.

Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni in merito alla decisione di offrire un maiale vivo come primo premio della lotteria di beneficenza di San Vincenzo Martire, prevista per il prossimo 15 settembre 2025. Con la presente intendiamo esprimere la nostra ferma contrarietà a questa scelta, che appare del tutto inaccettabile sotto il profilo etico, normativo e sociale.

Gli animali sono esseri senzienti, come riconosciuto dall'articolo 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e dal diritto nazionale. Ridurre un animale a premio di una lotteria significa trattarlo come un mero oggetto di consumo, svilendone la dignità e trasmettendo un messaggio profondamente diseducativo, soprattutto ai più giovani, che rischiano di vedere normalizzata la mercificazione della vita animale in un contesto pubblico, comunitario e persino religioso.

A questo si aggiunge la questione legale. In molte Regioni italiane vige un esplicito divieto di offrire animali come premio, vincita o omaggio, divieto che si fonda sui principi generali di tutela e benessere animale. Anche laddove non fosse previsto un divieto regionale, rimangono pienamente vigenti le disposizioni nazionali e comunitarie che disciplinano il benessere, il trasporto, la tracciabilità e la destinazione degli animali da reddito.



Mi riferisco in particolare al D. Lgs. 146/2001 sull'allevamento e la custodia, al Regolamento CE 1/2005 sul trasporto degli animali e al D. Lgs. 151/2007 relativo alle sanzioni per violazioni in materia di protezione e movimentazione. Qualsiasi mancanza nel rispetto di tali norme può comportare sanzioni amministrative e, in determinate circostanze, anche conseguenze di natura penale.

Vi è poi un ulteriore elemento di rilievo: l'articolo 9 della Costituzione italiana, recentemente modificato, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi "anche nell'interesse delle future generazioni". In tale prospettiva, un evento che tratta un animale come premio da vincere si pone in contrasto con i principi costituzionali e con l'evoluzione culturale e sociale che attribuisce sempre maggiore valore alla protezione degli animali. Iniziative di questo tipo, oltre a sollevare perplessità giuridiche, rischiano di ledere l'immagine stessa della comunità che le promuove, suscitando inevitabilmente indignazione e polemiche nell'opinione pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo formalmente la revoca del premio in questione, invitando l'organizzazione a sostituirlo con un riconoscimento di natura simbolica, culturale o gastronomica, che sia coerente con le finalità benefiche della lotteria ma anche rispettoso dei principi di tutela della vita e dell'ambiente. Una simile scelta non solo eliminerebbe ogni criticità, ma rafforzerebbe il valore etico e sociale della manifestazione.

Siamo certi che comprenderete l'importanza di accogliere questa richiesta, dimostrando attenzione alla crescente sensibilità collettiva e al rispetto delle normative vigenti. Diversamente, ci vedremo costretti a valutare le opportune iniziative a tutela degli animali e nel rispetto della legge.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Presidente Nazionale LNDC Animal Protection Piera Rosati